

Signoria, con altre parole. Et manda la copia. *Item*, scrive la scaramuza fata coi nostri et clissani a Scardona, et esser stà morti 3 di nostri et uno turco, *ut in litteris*.

Di Lodi, di sier Gabriel Venier orator, fo lettere, di . . . Come il signor duca, partito di Cremona, andò a Pizigaton, et quel del loco li apresentò uno bacil d'ariento di ducati 60 con faxani vivi suso. Poi è venuto li a Lodi, et la terra è malissimo conditionada; ruina le caxe et li coverti, et l'erba su la strada. Scrive coloqui hauti col signor duca, qual li ha ditto: «È alcuni che dice non andarò a Venexia a far reverentia a quella illustrissima Signoria, da la qual cognosso il stado che ho, et solo Idio mi potrà retrar che io non vengi a Venexia». *Item*, come l'anderia a Lodi et Scrive haver aviso di Alemagna le cose lutherane esser più che mai

289* *A dì 20, la matina.* Non fo alcuna nova di Fiorenza, che a tutti parse di novo, et *maxime* non esser lettere di sier Carlo Capelo orator nostro.

Vene in Collegio l'orator di Franza, per cose particular non da conto.

Da poi disnar, fo Pregadi, per expedir la cosa di sier Zuan Pixani procurator, et si reduse poi il parentà di la fia di sier Andrea Vendramin in sier Alexandro Gritti.

Fo leto le *lettere di Sibinico, Traù et*

Fu posto, per li Consieri, una taia a Bassan, per certo insulto fatto contra Madalena moier di Simon di Cao di Vila, *ut in litteris*, chi accuserà habbi lire 800, et si uno compagno accusi li altri sia assolto, et sapendo li delinquenti il ditto podestà li possi metter in bando di terre et lochi etc., con taia, vivo, lire 800, morto, lire 600 per cadauno, et confiscar li soi beni. Ave: 188, 2, 1.

Fu posto, per li ditti, che, hessendo stà electo per li parochiani piovàn di San Boldo et Sant'Agata prè Alvise Negro, degan di la chiesa, in luogo di prè Alvise Nadal, qual è stà fato piovàn a Sant'Agustin, però sia richiesto al reverendo legato lo voi confirmar iusta il solito. Ave: 176, 1, 4.

Fu posto, per sier Antonio da chà da Pexaro, sier Bernardo Moro, sier Andrea Marzelo proveditori sora la mercadantia, che l' sia prorogà per altri do anni el tempo di poter far condur carisee et pani coloradi che non pagaseno più di 4 per 100 di dazio, come fu preso a dì 4 avosto 1424. *Item*,

hessendò passà il tempo di anni 2 che cadaun potesse condur di qui mercadantie et robe di la Romania alta et bassa, *excepto* vini, formenti, grassa, gotoni rossi, et pagar *solum* la metà del dazio et dretli, sia prorogà per altri 2 anni; comenzi a di primo setembrio sicome fu preso del 1517 a di 20 zugno. Ave: 177, 3, 1.

Da poi sier Zuan Pixani procurator andò in renga et si iustificò, comemorando suo padre esser morto per questo stado; et lachrimando disse che l'era stà servito in campo da diversi di ducati 40 milia, et monstroe, ai qual feva lettere non come proveditor zeneral ma in spicialità, et che lui suo fiol scodesse di la Signoria et li pagasse de qui. Et cussi ha scosso et pagato a molti, tra li qual questi do capitani sguizari, uno di ducati, l'altro di ducati 600. Abuti li danari da la Signoria li fece creditori in banco, et mostrò le partide in li zornali: l'è vero che a darli fuora, come banchier, vol le sue cauzion, et che molti si ha contentà più presto li danari sian in banco per haver lettere di cambio di haverli chi a Lion, chi in Anversa, chi altrove, che haverli de contadi, et

Et stete assà in renga: compido, l' hora era tarda. Et sier Alvise Mocenigo el cavalier, consier, si levò in piedi dicendo, l' hora è tarda, et *qui male agit odit lucem*; lui vol la luce. Suplica che tutti vengi luni ad aldir la risposta.

Da Fiorenza, in questo mezo vene lettere 290 di sier Carlo Capello orator nostro, di 13 avosto et fino dì 14. Scrive come non ha scritto di 25 luio in quà, perchè vedeva grandissime variation; et poi non poteva mandar lettere sicuramente. Ringratia, haver inteso esser stà electo savio di Terra ferma, con molto acomodate parole. Aviso come, intendendo quei Signori venir il soccorso di Pisa con il Ferruzio, volendo mandare contra 2000 fanti, atento era partito el principe di Orangie con bon numero di gente, mai il signor Malatesta Baion volse. Et venuta la nova esser rotto il ditto soccorso et morto il principe di Orangie tutti si messeno in arme volendo ussir fuora, erano 14 milia fanti, zoè 3000 de la terra, 5000 del popolo, di le ordinanze overo militia, et 6000 fanti pagati, quali andorono da quei primi a exortar Malatesta volesse ussir fuora, però che era stà mandato a veder quello fevano inimiei per certo numero di fanti, i quali reparatorono haver lasciato li alozamenti dove erano